



PI 2023

COMUNE DI CURTAROLO



Piano degli Interventi (PI) - Variante n. 3

Piano Regolatore Comunale LR n. 11/2004

SINTESI NON TECNICA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

dicembre 2025

Elaborato 22 bis

SINTESI NON TECNICA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Comune di Curtarolo



COMUNE DI CURTAROLO
Via Gorizia, 2, 35010 Curtarolo PD

Il Sindaco

Avv. Martina ROCCHIO

L'Assessore all'Urbanistica

Geom. Simone DUREGON

Ufficio Tecnico

Il responsabile Area IV - Arch. Lorenzo GRIGGIO

Arch. Paola CARDIN

Geom. Raffaella STEFANATO

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione urbanistica

Urb. Raffaele GEROMETTA

Urb. Daniele RALLO

Urb. Alberto CAGNATO

Contributi specialistici

Urb. Maria Teresa PINNA

Gruppo di Valutazione Ambientale ed Idraulica

Ing. Elettra LOWENTHAL

Ing. Matteo CELLA

Geol. Andrea LOTENI DELLE VEDOVE

MATE SC

Sede Legale e Operativa - Via San Felice 21 - Bologna (BO)

Sede Operativa - Via Treviso, 18 - San Vendemiano (TV)

Sede Operativa - via F. Carlini 5, Milano (MI)

Tel. +39 (0438) 412433 - +39 (051) 2912911

e-mail: mateng@mateng.it

1. Premessa

La presente Sintesi non tecnica accompagna il Rapporto Ambientale redatto nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante n. 3 al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Curtarolo, già adottata dall'Amministrazione comunale.

La Sintesi non tecnica è redatta ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e della normativa regionale vigente in materia di VAS.

Il documento ha lo scopo di rendere comprensibili ai cittadini i contenuti e le valutazioni ambientali, utilizzando un linguaggio chiaro e accessibile, pur mantenendo un'impostazione formale e istituzionale e coerente con gli elaborati di pianificazione urbanistica, idonea alla successiva fase di **pubblicazione**.

La Valutazione Ambientale Strategica rappresenta uno strumento fondamentale per integrare le considerazioni ambientali nel processo decisionale, valutando in modo preventivo gli effetti delle scelte di piano sull'ambiente, sul territorio e sulla qualità della vita della popolazione. Essa consente inoltre di verificare la coerenza delle trasformazioni previste con il quadro normativo vigente e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, assicurando un approccio unitario e sostenibile allo sviluppo del territorio.

Il documento è strutturato come **guida alla lettura** del Rapporto Ambientale ed è rivolto in particolare ai cittadini, agli enti e ai portatori di interesse che desiderano comprendere, in forma sintetica, le scelte pianificatorie e le relative implicazioni ambientali.

La Sintesi non tecnica **non sostituisce** il Rapporto Ambientale, che rimane il documento di riferimento completo sotto il profilo tecnico e normativo, ma ne riassume i contenuti essenziali al fine di agevolarne la consultazione e la comprensione durante la fase di pubblicazione e partecipazione.

Nei capitoli che seguono vengono illustrati:

- il significato e gli obiettivi del Piano degli Interventi;
- il ruolo della Valutazione Ambientale Strategica;
- la struttura e i contenuti del Rapporto Ambientale;
- le principali caratteristiche ambientali del territorio comunale;
- il contributo della VAS nel guidare le scelte della Variante n. 3 verso la sostenibilità;
- le modalità di coinvolgimento della popolazione;
- il sistema di monitoraggio previsto per verificare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

2. Cos'è il Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico comunale che disciplina in modo operativo l'uso e la trasformazione del territorio, dando attuazione agli indirizzi del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Se il PAT individua le scelte strutturali e di lungo periodo, il Piano degli Interventi traduce tali indirizzi in **previsioni puntuali e regole operative**, indicando dove e come è possibile costruire, recuperare edifici esistenti, realizzare servizi pubblici, tutelare le aree agricole e salvaguardare le parti più sensibili del territorio.



PAT e PI: che differenza c'è?

Il **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** definisce le scelte strategiche di lungo periodo per lo sviluppo del Comune, individuando gli obiettivi generali, le tutele ambientali e le invarianti del territorio. Il **Piano degli Interventi (PI)** è invece lo strumento operativo che attua il PAT, stabilendo in modo puntuale **dove e come è possibile intervenire** sul territorio.

In sintesi, il PAT indica *la visione e le regole generali*, mentre il PI ne traduce i contenuti in **previsioni concrete e immediatamente applicabili**.

La **Variante n. 3 al Piano degli Interventi** nasce dall'esigenza di aggiornare il piano alle trasformazioni avvenute nel tempo, al quadro normativo vigente e alle esigenze espresse dalla comunità locale. In particolare, la Variante:

- aggiorna la base cartografica e la cartografia dei vincoli;
- elimina o riduce previsioni edificatorie non attuate;
- recepisce le manifestazioni di interesse presentate dai cittadini;
- verifica e contiene il consumo di suolo;
- rafforza l'attenzione agli aspetti ambientali e alla sicurezza idraulica.

Nel complesso, la Variante non introduce nuove espansioni indiscriminate, ma persegue un approccio di **riordino, razionalizzazione e sostenibilità**, privilegiando il riuso del patrimonio edilizio esistente e il corretto inserimento delle trasformazioni nel contesto territoriale.

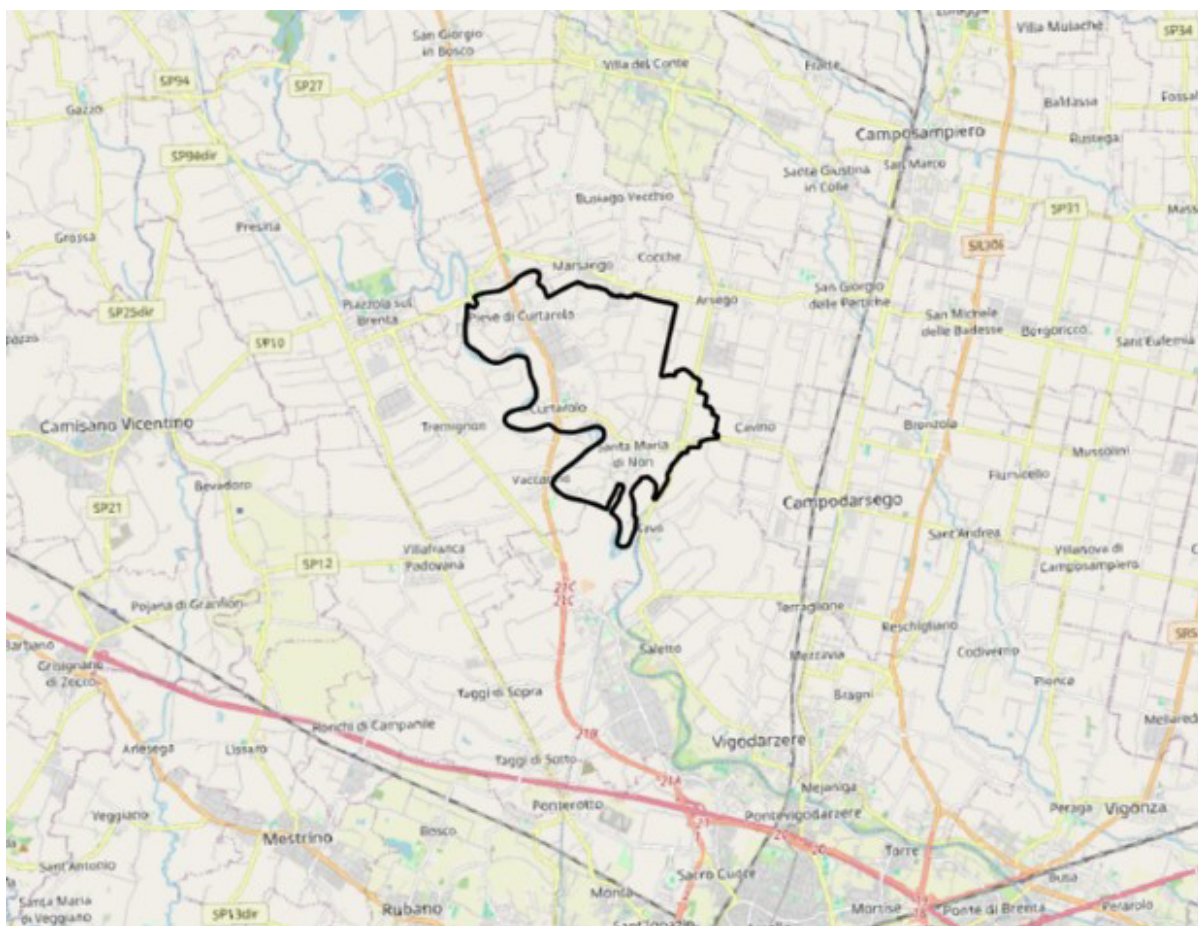


Figura 0-1 Inquadramento geografico del comune di Curtarolo

3. Cos'è la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

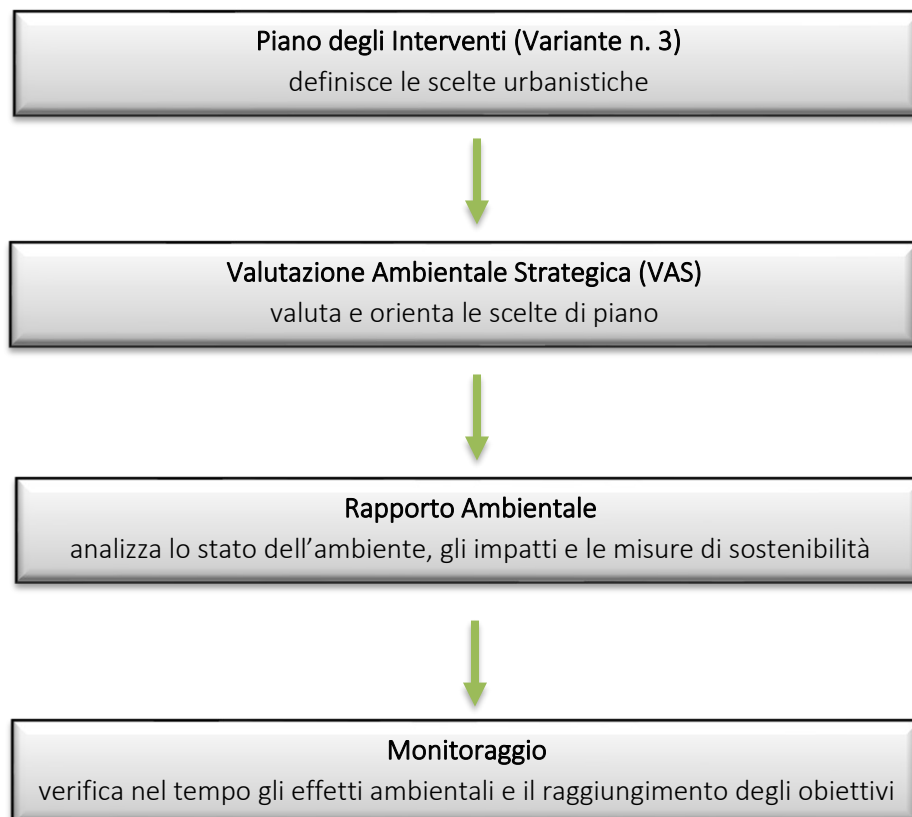
La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** è una procedura prevista dalla normativa europea, nazionale e regionale che accompagna la formazione dei piani urbanistici, al fine di considerare in modo sistematico gli effetti ambientali delle scelte pianificatorie.

In termini semplici, la VAS consente di rispondere a quesiti fondamentali, quali:

- quali effetti possono derivare dalle scelte di piano sull'ambiente e sul territorio;
- se esistono alternative maggiormente sostenibili;
- come sia possibile prevenire, ridurre o compensare eventuali impatti negativi.

Attraverso la VAS vengono analizzati aspetti quali la qualità dell'aria, le risorse idriche, il suolo, il paesaggio, la sicurezza idraulica e la salute della popolazione, valutando come le trasformazioni previste possano incidere su tali componenti nel tempo.

Per la Variante n. 3 al Piano degli Interventi di Curtarolo, la VAS ha consentito di verificare la compatibilità ambientale delle scelte urbanistiche, confrontare diversi scenari di piano, individuare misure di tutela e garantire adeguati livelli di informazione e trasparenza.





Perché la VAS è obbligatoria

La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** è obbligatoria per i piani urbanistici che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

È prevista dalla normativa europea e nazionale per garantire che le decisioni di pianificazione tengano conto, fin dall'inizio, della **tutela ambientale e della salute dei cittadini**.

La VAS assicura inoltre **trasparenza, informazione e partecipazione**, rafforzando la legittimità e la qualità delle scelte pubbliche.

4. Com'è strutturato il Rapporto Ambientale

Il **Rapporto Ambientale** è il documento tecnico centrale della procedura di VAS e accompagna la Variante n. 3 al Piano degli Interventi.

Esso descrive il contesto ambientale di riferimento, analizza le scelte di piano e valuta i potenziali effetti sull'ambiente, fornendo gli elementi necessari a orientare le decisioni verso soluzioni sostenibili.

Il Rapporto Ambientale è articolato nei seguenti contenuti principali:

- inquadramento normativo e procedurale;
- descrizione del Piano e della Variante;
- analisi di coerenza con la pianificazione sovraordinata;
- analisi dello stato dell'ambiente;
- definizione e confronto degli scenari;
- valutazione degli impatti ambientali;
- individuazione delle misure di mitigazione e compensazione;
- definizione del sistema di monitoraggio.

La presente Sintesi non tecnica ripercorre tali contenuti in forma semplificata, selezionando le informazioni più rilevanti ai fini di una **consultazione chiara e accessibile**.

5. Le caratteristiche ambientali del territorio di Curtarolo

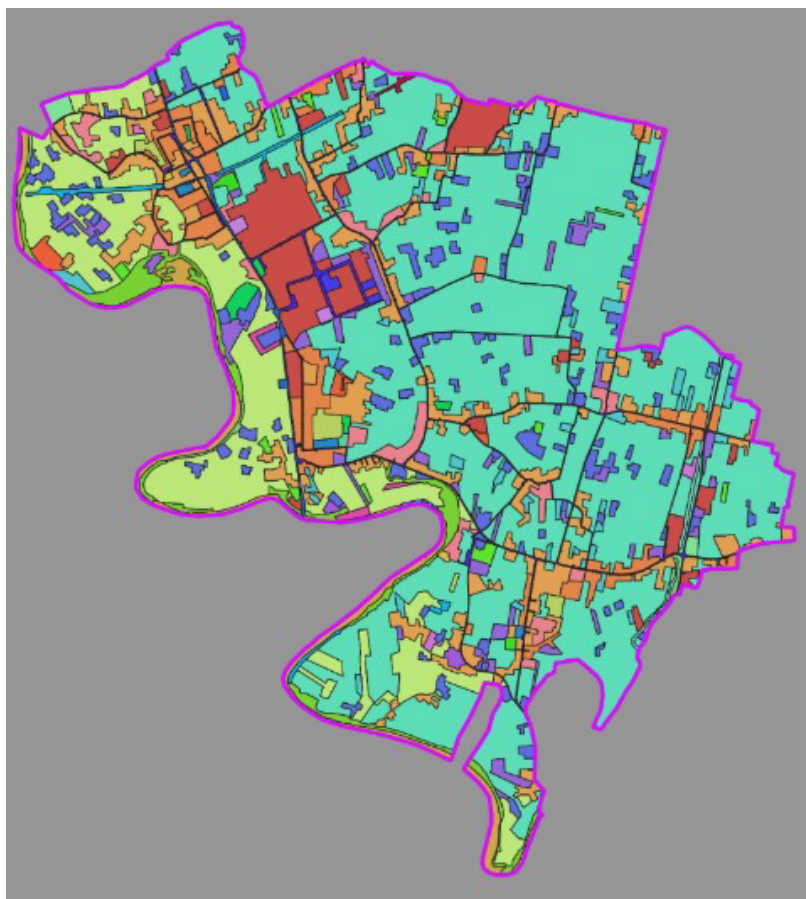
Il territorio di Curtarolo si colloca nella pianura padovana ed è caratterizzato da un assetto pianeggiante, da una rete idrografica diffusa e da un uso del suolo prevalentemente agricolo.

Uso del suolo

-  Altre colture permanenti
-  Arboricoltura da legno
-  Aree adibite a parcheggio
-  Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
-  Aree in trasformazione
-  Aree incolte nell'urbano
-  Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)
-  Aree verdi private
-  Bosco di latifoglie
-  Canali e idrovie
-  Cantieri e spazi in costruzione e scavi
-  Cimiteri non vegetati

-  Fiumi, torrenti e fossi
-  Greti e letti di fiumi e torrenti
-  Impianto di latifoglie
-  Luoghi di culto (non cimiteri)
-  Paroli urbani
-  Pioppeti in coltura
-  Rete stradale principale e superfici annessi (strade statali)
-  Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
-  Robinieto
-  Saliceti e altre formazioni riparie
-  Scuole
-  Sistemi culturali e particellari complessi

-  Strutture residenziali isolate
-  Suoli rimaneggiati e artefatti
-  Superfici a copertura erbacea graminacea non soggette a rotazione
-  Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
-  Terreni arabili in aree irrigue
-  Terreni arabili in aree non irrigue
-  Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
-  Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
-  Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
-  Vigneti
-  Ville Venete



L'analisi ambientale ha preso in considerazione le principali componenti del territorio, tra cui:

Clima e qualità dell'aria

Caratterizzati da condizioni tipiche della pianura, con criticità diffuse legate alle emissioni e alla limitata dispersione degli inquinanti.

Risorse idriche

Contraddistinte da una fitta rete di corsi d'acqua e canali di bonifica, che richiedono particolare attenzione sotto il profilo della sicurezza idraulica.

Suolo e uso del territorio

Prevalentemente agricolo, con la necessità di contenere il consumo di suolo e le impermeabilizzazioni.

Paesaggio e patrimonio

Legati alla struttura rurale storica e agli insediamenti consolidati, con la presenza di elementi di valore storico-testimoniale.

Popolazione e qualità della vita

Influite dalle condizioni ambientali, dalla disponibilità di servizi e dalla sicurezza del territorio.

L'analisi ha consentito di individuare le principali **sensibilità ambientali**, che costituiscono il riferimento per la valutazione delle trasformazioni previste dalla Variante.



Che cosa si intende per “consumo di suolo”

Per **consumo di suolo** si intende la trasformazione di superfici agricole o naturali in aree urbanizzate, impermeabilizzate o edificate.

Questo fenomeno comporta la perdita di funzioni ambientali importanti, come l'assorbimento dell'acqua piovana, la produzione agricola e la regolazione del microclima.

Ridurre il consumo di suolo significa quindi **limitare nuove espansioni**, favorire il riuso dell'esistente e tutelare il territorio come risorsa non rinnovabile.



6. Il contributo della VAS alla sostenibilità della Variante

La VAS ha accompagnato l'elaborazione della Variante n. 3 al Piano degli Interventi con l'obiettivo di orientare le scelte urbanistiche verso una maggiore sostenibilità ambientale.

In particolare, la valutazione ha contribuito a:

- ridurre il consumo di suolo;
- favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente;
- garantire la coerenza con la pianificazione di settore, in particolare in materia di rischio idraulico;
- individuare misure di tutela e indirizzi operativi.

Il percorso di valutazione ha permesso di costruire una Variante che assume l'ambiente come **criterio guida delle decisioni**, favorendo uno sviluppo equilibrato del territorio comunale.



Come la VAS migliora il Piano

La Valutazione Ambientale Strategica contribuisce a migliorare il Piano degli Interventi perché:

- verifica la **compatibilità ambientale** delle scelte urbanistiche;
- aiuta a **ridurre gli impatti negativi** sul territorio;
- favorisce il contenimento del consumo di suolo;
- integra la pianificazione urbanistica con la sicurezza idraulica e ambientale.

Scenari

Scenario	Descrizione sintetica	Effetti ambientali
Scenario 0	Stato di fatto	Nessuna nuova trasformazione
Scenario 1	Ipotesi iniziali	Maggior consumo di suolo
Scenario 2	Variante n. 3	Minori impatti, maggiore sostenibilità

7. La partecipazione dei cittadini

La VAS prevede specifiche forme di **informazione e partecipazione pubblica**, finalizzate a garantire trasparenza e condivisione delle scelte di piano.

Nel procedimento relativo alla Variante n. 3 al Piano degli Interventi, i cittadini hanno potuto prendere visione della documentazione e presentare osservazioni secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I contributi pervenuti sono stati valutati dall'Amministrazione comunale e dai soggetti competenti in materia ambientale e, ove coerenti, hanno contribuito all'elaborazione delle scelte finali.

8. Il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità

La procedura di VAS prevede un sistema di **monitoraggio** volto a verificare nel tempo gli effetti delle scelte urbanistiche sull'ambiente.

Attraverso specifici indicatori ambientali, il monitoraggio consente di controllare l'evoluzione dello stato dell'ambiente, individuare eventuali criticità e supportare l'adozione di misure correttive.



Che cos'è il monitoraggio ambientale

Il **monitoraggio ambientale** è l'insieme delle attività che consentono di verificare, nel tempo, gli effetti delle scelte di piano sull'ambiente.

Attraverso specifici indicatori, permette di controllare l'evoluzione delle principali componenti ambientali e di individuare eventuali criticità.

Il monitoraggio consente così di **valutare l'efficacia del piano** e, se necessario, di adottare misure correttive.



9. Conclusioni

La presente Sintesi non tecnica offre una visione chiara e accessibile del percorso di Valutazione Ambientale Strategica che ha accompagnato la Variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Curtarolo.

Il processo di valutazione ha consentito di integrare in modo sistematico le considerazioni ambientali nella pianificazione urbanistica, orientando le scelte verso soluzioni compatibili con la tutela delle risorse, la sicurezza del territorio e la qualità della vita della popolazione.

La pubblicazione della Sintesi non tecnica rappresenta un momento essenziale di informazione e trasparenza, a supporto della consultazione pubblica e del coinvolgimento consapevole dei cittadini.